

**(ER) PROVINCIA BOLOGNA. BURGIN:SAREMO TERRITORIO
'ECOCOMPATIBILE' CONSIGLIO STRAORDINARIO E NOVITA' TECNICHE
A 'ECOAPPENNINO'**

(DIRE) Porretta Terme (Bo), 28 set. - La provincia di Bologna "deve diventare un sistema ambientale riconoscibile a livello nazionale e internazionale, non solo fatto di singoli episodi". E per farlo, la montagna si propone come pioniere delle tecnologie per il risparmio energetico. E' questa la filosofia, usando le parole dell'assessore all'Ambiente della Provincia di Bologna, Emanuele Burgin, della prima fiera-expo' in Italia sulle tecnologie e le energie rinnovabili. Ecoappennino, questo il nome della manifestazione, ha aperto i battenti oggi a Porretta, sulla montagna bolognese. Oltre 80 espositori e 150 stand, dislocati per tutto il paese lungo un percorso di nove piazze, dove i visitatori potranno informarsi sulle energie alternative e sulle applicazioni possibili per usi privati ed industriali dei pannelli solari, della cogenerazione, del fotovoltaico e addirittura di impianti idrici ed eolici in miniatura. Anche le premesse sono state delle migliori. La "scommessa del blocco di ghiaccio", lanciata a inizio mese dagli organizzatori della fiera, e' stata vinta. Martedi' scorso, la casetta di legno realizzata in bioedilizia e' stata aperta. Il blocco di ghiaccio di due metri cubi, chiuso al suo interno per tre settimane e dunque fuori da un frigorifero, e' rimasto intatto al 95%. Così' come avevano scommesso gli organizzatori, segno dell'efficienza dei materiali utilizzati nel non far disperdere l'energia all'interno della struttura.

Il taglio del nastro e' avvenuto, sotto una pioggia insistente, intorno alle 10.30. Con le forbici in mano, il sindaco di Porretta, Sergio Sabattini, la presidente della Provincia, Beatrice Draghetti, l'assessore regionale alle Attivita' produttive, Duccio Campagnoli, e gli assessori di Palazzo Malvezzi Burgin e Pamela Meier.

Assente l'annunciato ministro dell'Ambiente, Alfonso Pecoraro Scanio, trattenuto dal Consiglio dei ministri a Roma sulla Finanziaria 2008. "Speriamo che dalla nuova legge- manda a dire Sabattini, aprendo ufficialmente la fiera- arrivino nuovi e ulteriori scatti per l'ambiente". Lo stesso augurio si fa Burgin, che pero' valuta piu' importante la "certezza delle normative su rifiuti, acqua e bonifiche" rispetto agli incentivi. L'assessore all'Ambiente di Palazzo Malvezzi ragiona poi in grande. "La provincia di Bologna- batte i pugni sul tavolo- deve diventare un sistema ambientale riconoscibile a livello nazionale e internazionale, non solo fatto di singoli episodi". Per questo, la Provincia sta allargando il progetto "MicroKyoto alle imprese e alle scuole". Una visione condivisa con la presidente Draghetti, che giudica "decisivo che le istituzioni e i privati siano i primi a raccogliere la sfida della ecocompatibilita'. L'incontro fra tecnologia, cittadini ed ecologia e' vincente- prosegue Draghetti- occorre quindi investire nel risparmio energetico ma ancor di piu' concretizzarlo in una maggiore attenzione nelle normative, nei regolamenti e negli appalti".

Subito dopo il taglio del nastro, la delegazione delle autorita' ha fatto una lunga passeggiata tra gli stand, trattenendosi in particolare nella zona dedicata a pannelli, solari e impianti fotovoltaici. Molte le tecnologie e le soluzioni esposte, sia per singole case, sia per condomini, sia per le aziende. Nel

pomeriggio, intorno alle 16.30, il Consiglio provinciale si e' riunito nella sala consiliare del municipio di Porretta per una seduta straordinaria.

Pamela Meier, assessore provinciale alle Attivita' produttive, ha aperto il Consiglio ricordando che Ecoappennino fa parte di un percorso realizzato dalla Provincia con il progetto Cisa, insieme tra gli altri alla Fondazione Carisbo. Si tratta di "sperimentare e diffondere tecnologie innovative mirate all'utilizzo di energie alternative, in aree caratterizzate da deficit di sviluppo come i comuni del nostro crinale". Per questo, Cisa ha realizzato, dal 2005, studi di fattibilita', come il censimento delle biomasse da bosco, e corsi di formazione su tecnologie e pratiche di sostenibilita'. Un percorso che la Provincia ha intenzione di proseguire.

Ma soprattutto, sono state "installate tecnologie attorno alle quali costruire il coinvolgimento delle comunita' locali, degli artigiani e degli imprenditori". La piu' importante, ricorda Meier, e' la ristrutturazione del Ferrhotel di Porretta, l'ex dormitorio delle Ferrovie dello Stato ampliato e destinato a diventare un centro civico: per la messa a nuovo sono state utilizzate solo tecnologie per il risparmio energetico: bioedilizia, solare termico, solare fotovoltaico, sonde geotermiche, recupero di calore dall'aria viziata e tubi di luce.